

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00465 del 11/03/2025

Proposta n. 464 del 04/03/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post

sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Daniele Rossetti, con nota acquisita al protocollo con il n. 1313506 del 24/10/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 6 febbraio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0049575 del 16/01/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Antonio Labonia. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, arch. Claudia Moroni; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Daniele Rossetti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
<p style="text-align: center;">Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</p>	<p style="text-align: center;">Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)</p>

USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.n. 53/1998)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0174729 dell'11/02/2025, allegato alla presente determinazione;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0154225 del 06/02/2025, sono stati trasmessi:
 - **ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0135353 del 04/02/2025;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO per autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2024-0001295856, pos. n. 163661 del 30/10/2024;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0237951 del 05/02/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0149762 del 06/02/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **Nullaosta, con prescrizioni** in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. 0152216 del 06/02/2025 **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0244009 del 26/02/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la

riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico reso dalla **Provincia di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 6 febbraio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
	Nullaosta vincolo idrogeologico (L. n. 53/1998)
Provincia di Rieti	
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 6 febbraio 2025, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 0049575 del 16/01/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	x	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	



Provincia di Rieti			x
Comune di Amatrice	ing. Antonio Labonia	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0143704 del 5 febbraio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica arch. Claudia Moroni; il tecnico di parte, ing. Daniele Rossetti;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0123272 del 31/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali**, necessaria ai fini del rilascio del parere di paesaggistico di competenza, alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0145772 del 05/02/2025;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID9430Pomponi>, accessibile con la password: Pomponi130.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, in merito **alla Valutazione di incidenza ambientale**, a fronte di una richiesta di screening specifico, la competente Area regionale ha rilasciato l'**Esito favorevole della Verifica di corrispondenza** che verrà trasmessa in tempi brevi; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori in data 30/10/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001295856, pos. n. 163661 del 30/10/2024;
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, vista la richiesta di V.inc.a di cui alla nota di convocazione succitata, comunica di aver rilasciato **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura **di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **Nullaosta, con prescrizioni** in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 che, a breve, saranno trasmessi formalmente;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che la Scia è completa e verrà trasmessa in tempi brevi;

Il Presidente, preso atto che le integrazioni richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica sono state trasmesse in data 05/02/2025, a ridosso della riunione della Conferenza regionale di che trattasi, comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2025.02.11 12:39:16

CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801143490581

RSA/2048 bits

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott. Antonio Monaco
Arch. Claudia Moroni

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Antonio Labonia



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi GR/DG/05

p.c. Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area
Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con uffici regionali
DU/01/00

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 017/2025).
(ns rif. n. 046/2025)

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC e acquisita al prot. n. 0053644 del 16-01-2025, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata. Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.01.31 16:27:39
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

D'ERCOLE WANDA
Il Dir...
2025.02.03 14:59:01
Ing. Wanda D'Ercole
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **CI.6**

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 5 (*indicare numero*) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO (*indicare numero*) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO (*indicare numero*) Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di *screening* specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 31/01/2025

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

ORLANDINI ROBERTO
2025.01.31 15:17:03
CN=ORLANDINI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0001295856
Posizione n° 163661

li 30/10/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Enzo Pomponi
p.e.c. -

Al Delegato Daniele Rossetti
p.e.c. **daniele1.rossetti@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente Pomponi Enzo
Lavori di Ricostruzione di un immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 (S. Capone - Amatrice) - OCSR 2019
Distinto in catasto al foglio n° 4 Particella n° **41-523-581-582-265** Località -
Via **Fraz. San Capone snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001295856** del **22/10/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGONIO-ID-DOC:22568605 - Prot.N.:2024-0001295856 del 31/10/2024 09:23 - N.Pos.:163661

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area), **MARCUCCI NICOLA** (Dirigente Area Genio Civile)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Ricostruzione di un immobile danneggiato dagli eventi sismici del 2016 (S. Capone - Amatrice) - OCSR 2019 , in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 4 Particella n.ro 41-523-581-582-265, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Daniele Rossetti** .

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGONIO-ID-DOC:22568605 - Prot.N.:2024-0001295856 del 31/10/2024 09:23 - N.Pos.:163661

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

38PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei Servizi
SEDE
- Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI)*”, ID 9430– Richiedente sig. Enzo Pomponi distinto al NCEU del Comune di Amatrice (RI) al Foglio 4 Particelle 582, 41, 523, 581, 265, 822.
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – **Parere**

PREMESSE

Con nota prot. n. 1036445 del 22-08-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **06-02-2025** ore **11:00** la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **27-01-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 0123272 del 31/01/2025, l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica ha formulato richieste di integrazioni documentali, necessarie ai fini del rilascio del parere di competenza.

Con nota acquisita prot. n. 0145772 del 05/02/2025, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica.

Con nota prot.n.0174729 del 11/02/2025, è stato acquisito il Verbale della Conferenza regionale tenutasi in data 06/02/2025 nella quale il Presidente, preso atto che le integrazioni richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica sono state trasmesse in data 05/02/2025, a ridosso della riunione della Conferenza regionale, “...*comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento...*”

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e
Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fog. 4 part.IIe 582, 41, 523, 581, 265, 822

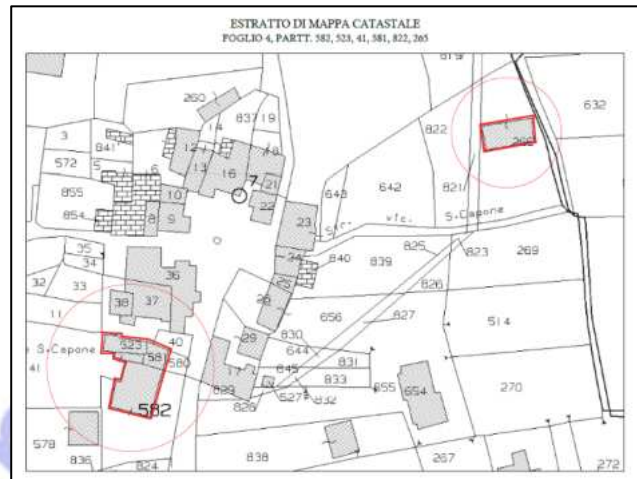


Foto ante sisma 2016





Il tecnico incaricato riporta quanto segue:

“...È prevista da progetto, a seguito della demolizione, la ricostruzione dei fabbricati sopra citati con struttura portante in calcestruzzo armato e solai di interpiano in latero-cemento; i portici è previsto che siano realizzati con struttura portante e copertura in legno. È previsto in facciata intonaco con tinteggiatura della stessa gamma delle terre naturali presente ad oggi, come il manto di copertura in coppi.”

“...Specifiche sui materiali - Abitazione

Allo stato attuale le diverse unità strutturali dell’abitazione sono costituite perlopiù in muratura portante di pietra locale, mentre l’elevazione dell’ultimo piano è in blocchetti quadrati d calcestruzzo. I solai, compreso quello di copertura a falde inclinate, i balconi e gli aggetti sono tutti del tipo latero-cementizio. La copertura è divisa in due parti: la porzione di sinistra è ad unica falda, quella fronte strada, mentre l’altra a destra è a capanna.

Esternamente il fabbricato si presenta interamente intonacato, con tinteggiature della gamma delle terre naturali, prevalentemente sul rosso ed in parte color sabbia; gli infissi e le persiane sono in legno, il manto di copertura in coppi.

Adiacente all’abitazione sono presenti due delle tre pertinenze, realizzate con struttura portante in muratura e solai di copertura in legno”.

È prevista da progetto, a seguito della demolizione, la ricostruzione dei fabbricati sopra citati con struttura portante in calcestruzzo armato e solai di interpiano in latero-cemento; i portici è previsto che siano realizzati con struttura portante e copertura in legno. È previsto in facciata intonaco con tinteggiatura della stessa gamma delle terre naturali presente ad oggi, come il manto di copertura in coppi.”



“...Specifiche sui materiali - Garage

Per quanto riguarda il garage seminterrato, allo stato attuale risulta realizzato con muratura portante in blocchi quadrati di calcestruzzo e solaio in legno ad unica falda spingente.

Il colore della pittura della muratura riprende la tipologia dell’abitazione, sul rosso, mentre gli infissi sono in metallo.”



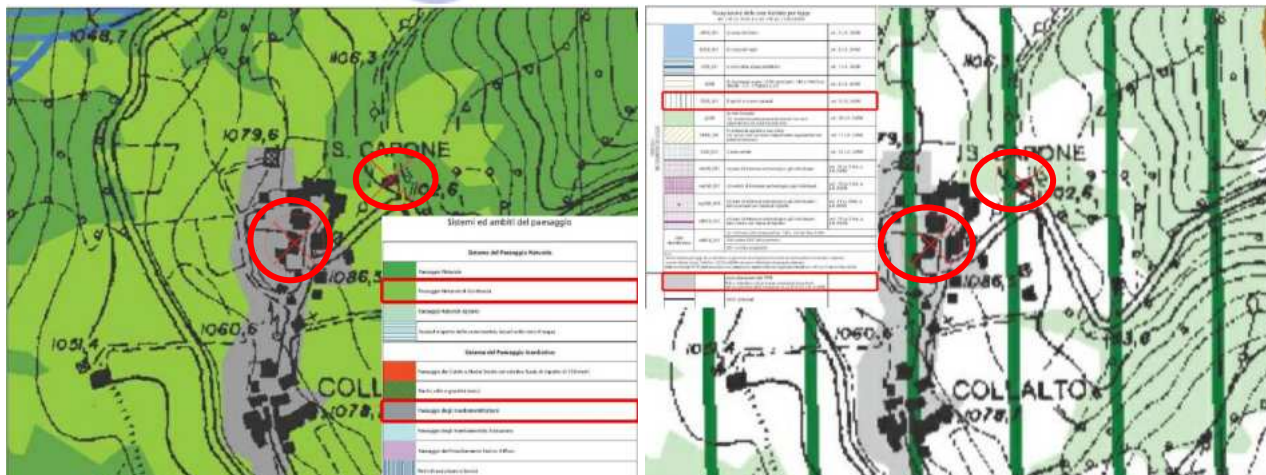
Foto post sisma 2016

VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 co. 1 lettera b) e dell'art.142 comma 1 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 co.1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142 co. 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



AREE NATURALI PROTETTE PTPR:

TAVOLA A 5_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001



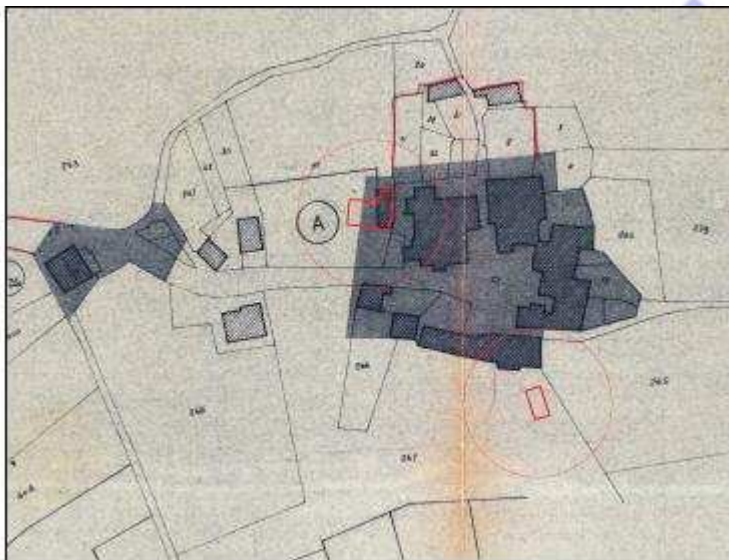
lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”.

- ✓ L'intervento ricade anche all'interno dell'ambito delle aree classificate in **“Paesaggio naturale di continuità”**: i cui interventi sono regolati dall'**art. 24 delle NTA del PTPR**. In particolare, **“Tabella B) “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” al punto 4.2.1 “Recupero e ampliamenti inferiori al 20%”, punto 4.2.2 “nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%”**.

TAVOLA B 5_337: Beni paesaggistici

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge**: l'intervento ricade nelle aree classificate **“Protezione dei parchi e delle riserve naturali”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



LEGENDA	
A	NUCLEO ANTICO
I	SERVIZI PUBBLICI, ISTRUZIONE
E1	AGRICOLA E STRADE
C3	ESPANSIONE RESIDENZIALE NELLE FRAZIONI
G	EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Il comune di AMATRICE Í dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n± 3476.

ñ Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n.1 approvati dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987: Zonizzazione: zona A ó Nucleo Antico

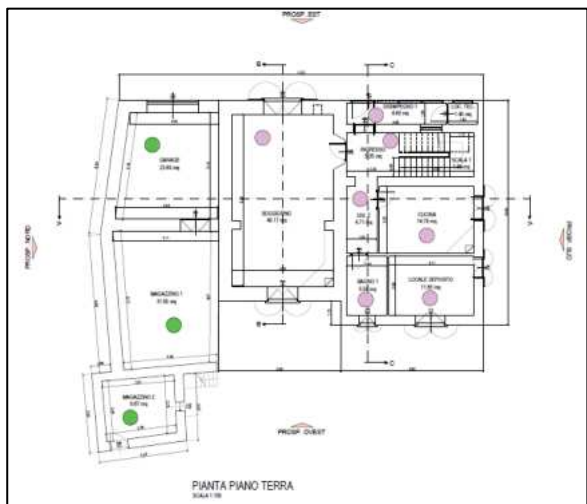
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Sono presenti solo elaborati grafici inerenti all'ante operam

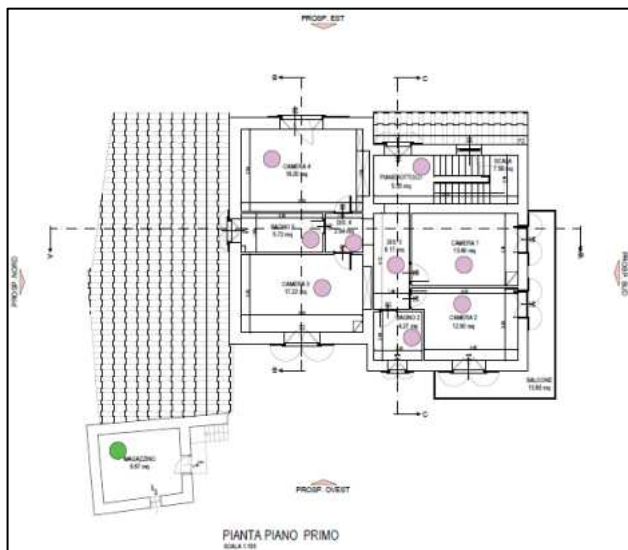
Ante operam

PROGETTO ARCHITETTONICO ANTE OPERAM

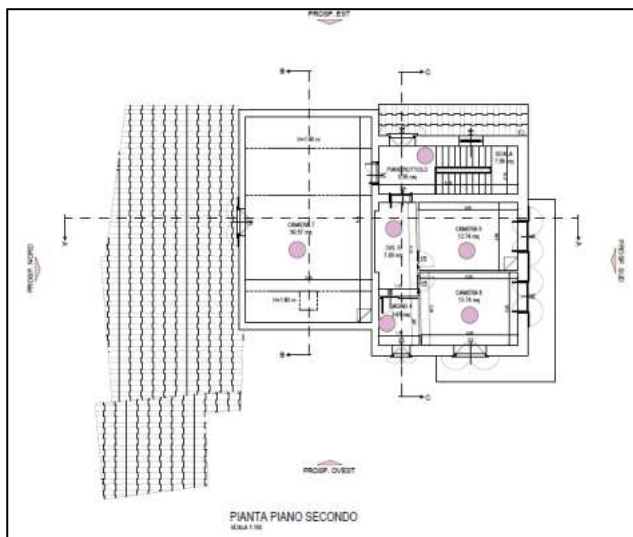
	UNITA' IMMOBILIARE	DATI CATASTALI	PROPRIETARI
	UI 1	Fig. 4 Part. 582	POMPONI AGOSTINO POMPONI ENZO POMPONI MAURIZIO
	UI 2	Fig. 4 Part. 581 Fig. 4 Part. 411 Fig. 4 Part. 523	POMPONI AGOSTINO
	UI 3	Fig. 4 Part. 265 Fig. 4 Part. 822	POMPONI AGOSTINO POMPONI ENZO POMPONI MAURIZIO



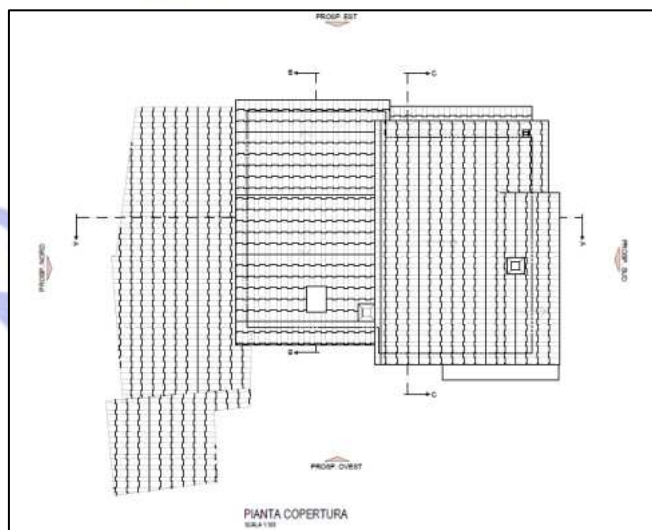
PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:50



PIANTA PIANO PRIMO
SCALA 1:50



PIANTA PIANO SECONDO
SCALA 1:50



PIANTA COPERTURA
SCALA 1:50



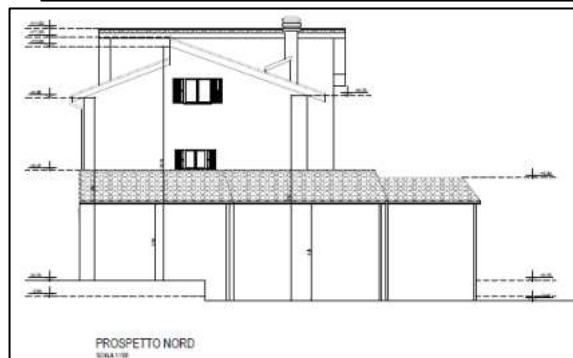
PROSPETTO EST
SCALA 1:50



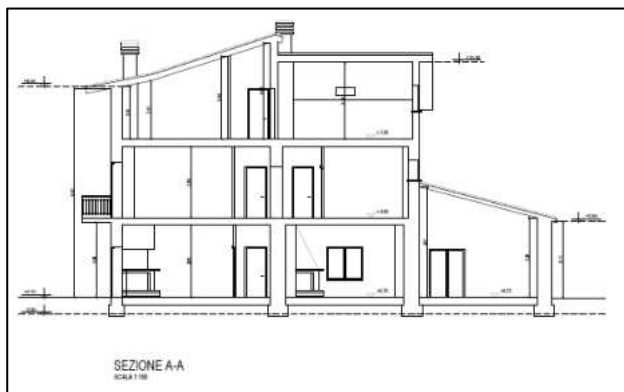
PROSPETTO SUD
SCALA 1:50



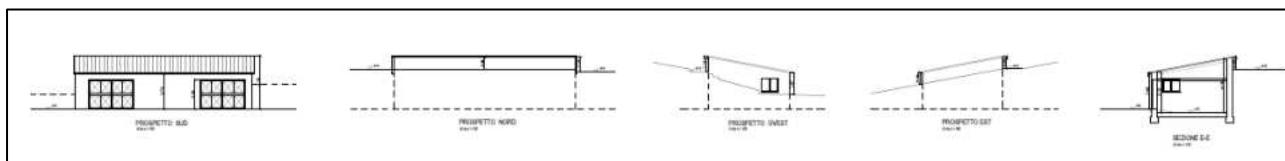
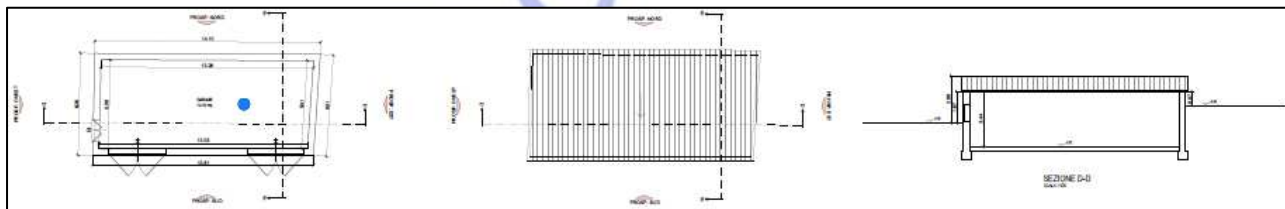
PROSPETTO OVEST
SCALA 1:50



PROSPETTO NORD
SCALA 1:50



PROGETTO ARCHITETTONICO ANTE OPERAM – GARAGE



Post operam

Il tecnico incaricato riporta quanto segue:

“...Specifiche sui materiali - Abitazione

È prevista da progetto, a seguito della demolizione, la ricostruzione dei fabbricati sopra citati con struttura portante in calcestruzzo armato e solai di interpiano in latero-cemento; i portici è previsto che siano realizzati con struttura portante e copertura in legno. È previsto in facciata intonaco con tinteggiatura della stessa gamma delle terre naturali presente ad oggi, come il manto di copertura in coppi.”

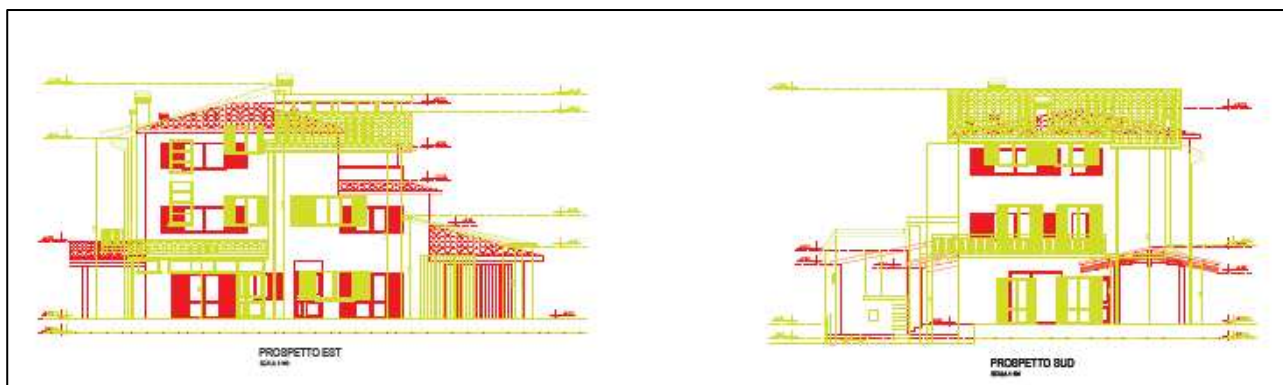
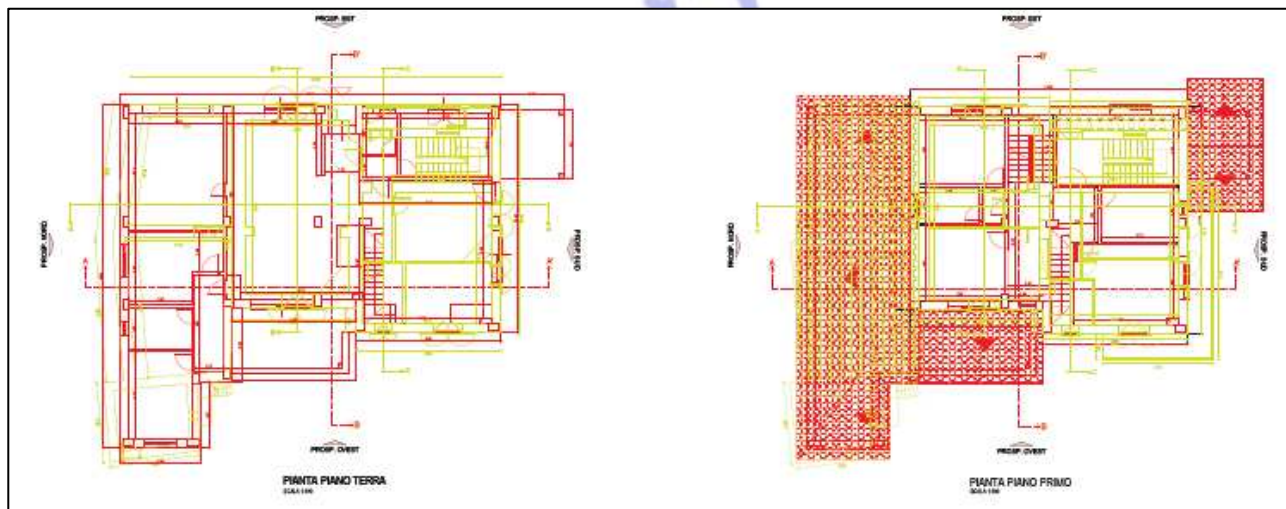
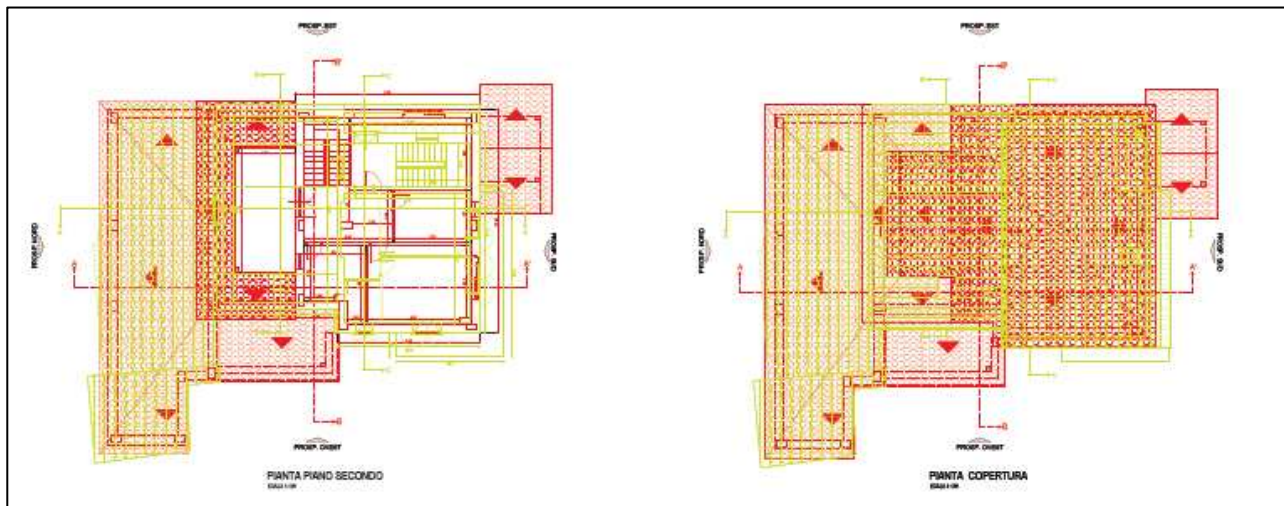
“...Specifiche sui materiali – Garage

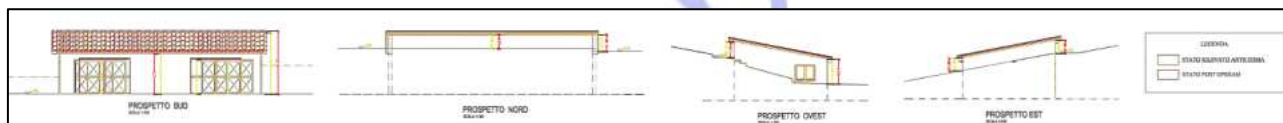
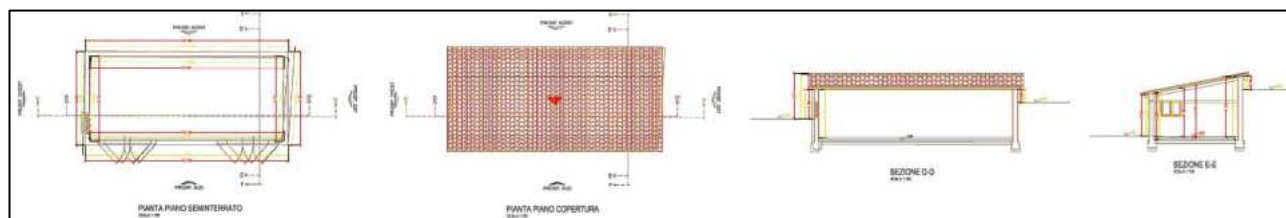
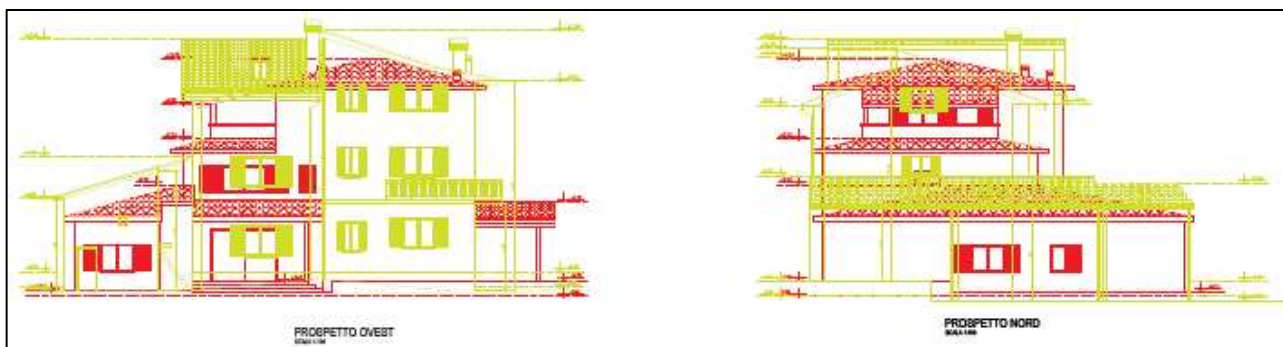


La ricostruzione del garage è prevista con struttura portante a setti in calcestruzzo armato e solaio di copertura in legno, previa realizzazione di nuovo cordolo in c.a.

Anche in questo caso, come per l'abitazione, saranno riproposte le tinteggiature dello stato ante sisma."

Di seguito lo stato sovrapposto legittimo-ricostruito





VERIFICA ED INDICAZIONE DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI

Il tecnico incaricato asserisce quanto segue:

” ... Al fine di adeguare il nuovo fabbricato ad uso abitativo alle normative vigenti e per renderne la realizzazione più efficace dal punto di vista strutturale, si è ritenuto necessario modificare la sagoma dello stesso, alterandone di conseguenza anche in parte il sedime, seppur rispettando le distanze dai confini. Come si può evincere dalla Tavola A04.a – Calcolo Superfici e Volumi del progetto, vi è un aumento della superficie netta allo stato di progetto rispetto a quello rilevato, mentre al contrario il volume complessivo risulta ridotto. Si riportano di seguito le tabelle con il calcolo delle superfici e dei volumi, mentre per le planimetrie si rimanda alle tavole di progetto Tav.A04.a e Tav.A04.b.

A1	113,60 x 3,30 = 347,88 mc
A2	22,47 x 5,62 = 126,28 mc
A3	95,23 x 8,13 = 215,98 mc
A4	86,93 x 8,50 = 435,05 mc
TOT. 1152,17 mc	
B1	88,97 x 3,99 = 275,19 mc
B2	16,24 x 4,97 = 80,71 mc
B3	15,18 x 3,30 = 50,09 mc
TOT. 406,00 mc	
A+B	1152,17+406,00 = 1558,16 mc

3. Volumi rilevati – Abitazione

B	88,57 x 3,78 = 334,80 mc
---	--------------------------

5. Volumi rilevati – Garage

A1	136,14 x 6,08 = 827,73 mc
A2	48,72 x 3,41 = 166,14 mc
A3	9,90 x 3,85 = 38,12 mc
TOT. 1031,98 mc	
B1	29,47 x 3,69 = 108,74 mc
B2	48,66 x 4,18 = 203,40 mc
B3	14,75 x 3,42 = 50,59 mc
B4	4,51 x 3,97 = 17,90 mc
B5	17,17 x 3,42 = 58,89 mc
TOT. 439,53 mc	
A+B	1031,98+439,53 = 1471,51 mc

4. Volumi di progetto - Abitazione

B	86,07 x 3,69 = 317,80 mc
---	--------------------------

6. Volumi di progetto - Garage



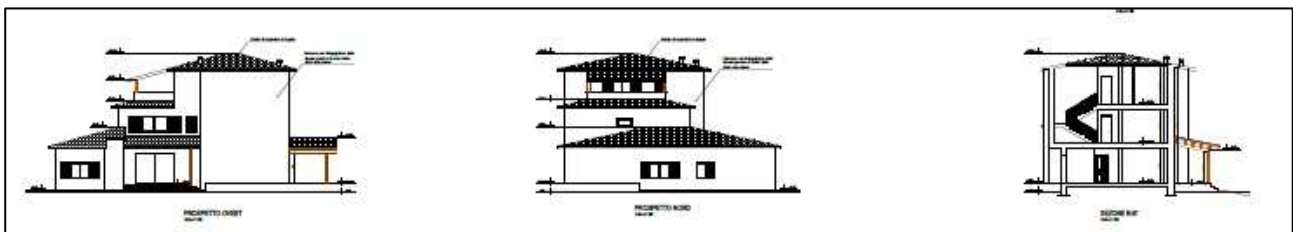
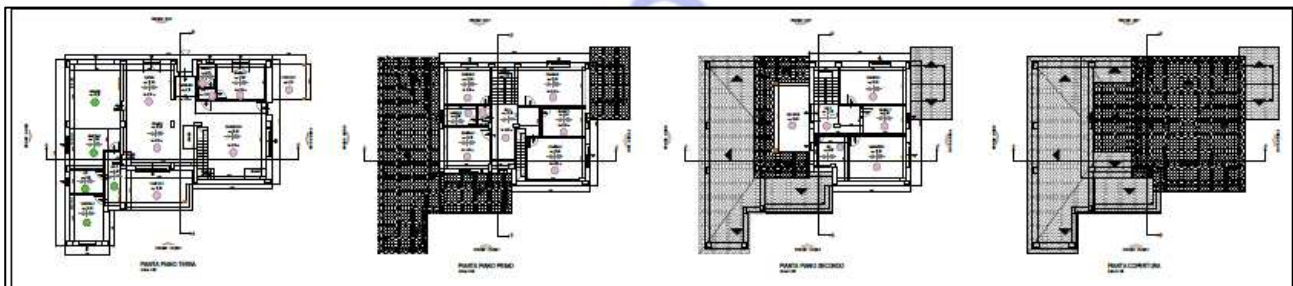
	VANO	SUPERFICIE UTILE RESIDENZIALE	SUPERFICIE UTILE NON RESIDENZIALE
PIANO TERZA	INGRESSO	5,35	
	DISIMPEGNO 1	4,8	
	LOCALE TECNICO		1,40
	SCALA 1	7,56	
	DISIMPEGNO 2	4,71	
	CUCINA	14,79	
	SOGGIORNO	40,17	
	BAGNO 1	5,58	
	LOCALE DEPOSITO		11,83
	GARAGE		23,80
PIANO PRIMO	MAGAZZINO 1		31,50
	MAGAZZINO 2		9,87
	PIANEROTTOLO	5,35	
	DISIMPEGNO 3	6,17	
	CAMERA 1	13,80	
	CAMERA 2	12,90	
	BAGNO 2	4,27	
	BALCONE		13,80
	DISIMPEGNO 4	2,64	
	BAGNO 3	5,72	
PIANO SECONDO	CAMERA 3	17,22	
	CAMERA 4	18,20	
	MAGAZZINO 3		9,87
	SCALA 2		2,00
	PIANEROTTOLO	5,35	
	DISIMPEGNO 5	7	
	CAMERA 5	12,74	
	CAMERA 6	13,74	
	BAGNO 4	3,65	
	CAMERA 7	50,57	
TOTALI	366,35	262,28	104,07

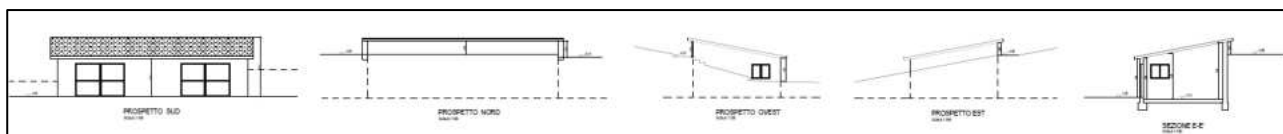
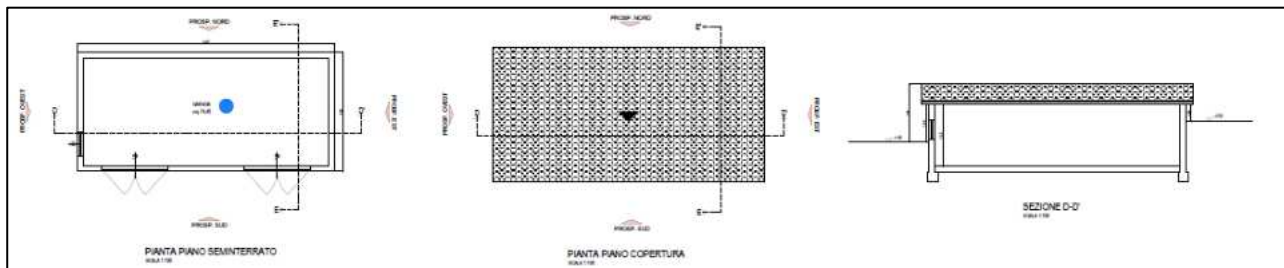
1. Superficie utile rilevata - Abitazione

	VANO	SUPERFICIE UTILE RESIDENZIALE	SUPERFICIE UTILE NON RESIDENZIALE
PIANO TERZA	INGRESSO	5,15	
	CUCINA	17,04	
	PRANZO	29,90	
	SOGGIORNO	38,45	
	SCALA 1	4,60	
	SCALINI	0,84	
	DISIMPEGNO 1	1,70	
	BAGNO	3,25	
	CAMERA 1	13,90	
	DISIMPEGNO 2		6,40
PIANO PRIMO	CANTINA 1		14,25
	CANTINA 2		12,45
	BIPOSTIGLIO		5,90
	GARAGE		24,80
	PORTICO 1		15,50
	PORTICO 2		9,53
	DISIMPEGNO 3	1,85	
	CAMERA 2	13,05	
	BAGNO 2	5,00	
	CAMERA 3	14,05	
PIANO SECONDO	DISIMPEGNO 4	16,20	
	CAMERA 4	19,20	
	BAGNO 3	9,64	
	CAMERA 5	19,55	
	SCALA 2	7,10	
	DISIMPEGNO 5	11,42	
	CAMERA 6	19,55	
	BAGNO 4	9,64	
	MAGAZZINO		19,20
	BIPOSTIGLIO		8,90
BALCONE		18,05	
TOTALI	307,17	263,19	133,08

2. Superficie utile di progetto - Abitazione

PROGETTO ARCHITETTONICO POPERAM - ABITAZIONE





Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la "**Tabella B**) "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 3.1** "*Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%*", **punto 3.2** "*Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001*".

Visto l'**art. 24 delle NTA del PTPR**. In particolare, "**Tabella B**) "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al punto 4.2.1 "*Recupero e ampliamenti inferiori al 20%*", punto 4.2.2 "*nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%*".

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

Vista la **L.R. 7-2017** che all'**art. 1 comma 2** cita "*Gli interventi di cui alla presente legge sono consentiti, nelle porzioni di territorio urbanizzate, su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l'attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta di concessione edilizia in sanatoria con le modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi) e successive modifiche. Le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano:*

- a) *nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta, ad eccezione degli interventi che comportino la delocalizzazione al di fuori di dette aree;*
- b) *nelle aree naturali protette, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), fatto salvo quanto previsto dal piano dell'area naturale protetta e dalla **legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29** (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e integrazioni;*
- c) *nelle zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani e paesaggio degli insediamenti in evoluzione dal PTPR e fatto salvo quanto previsto dall'**articolo 2, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22** (Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione) e successive modifiche. Nelle medesime zone omogenee E sono comunque consentiti gli interventi di cui all'articolo 6";*



Vista la **L.R. 7-2017** che all'**art. 6 comma 1** cita *“Per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incremento fino a un massimo del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 10 per cento della superficie coperta”* e al **comma 2** cita *“Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 sono consentiti i cambi di destinazione d'uso nel rispetto delle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici generali vigenti, indipendentemente dalle percentuali previste dagli strumenti urbanistici comunali per ogni singola funzione nonché dalle modalità di attuazione, dirette o indirette, e da altre prescrizioni previste dagli stessi. Sono, altresì, consentiti incondizionatamente i cambi all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'articolo 23 ter del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche”*.

Visti i titoli di legittimità edilizia

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Con nota del 06/02/2025 al prot. n.2025/1088 acquisita in pari data prot.n. 0149762 il Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ha rilasciato Parere favorevole V.Inc.A. con prescrizioni:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;

Ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:

- f) si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinyenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
- h) è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto, per la quale si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro e si dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- i) si dovrà escludere l'esecuzione dei lavori di demolizione del solo edificio di pertinenza nel periodo tra il 1° aprile e il 30 settembre, per permettere alla chiroterofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
- j) in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "i", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare al Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla



successiva lettera "l" e all'Ente Parco, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna nel Sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterologica) delle Linee guida per la conservazione dei Chiroterteri nelle costruzioni antrpiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali come ssi (ISPRA e MATTM, 2008);

- k) in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera "j", evidenzi la presenza di chiroterofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salv aguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi artificiali;
- l) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

Con nota del 06/02/2025 al prot. n.0003455/2025 acquisita in pari data prot.n. 0152216 la Provincia di Rieti rilascia Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26 con prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm. ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Nella scheda notizie si prende atto che tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà trasportato in discarica autorizzata.
- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

Con nota del 09/01/2025 al prot.n. 0000371 il Comune di Amatrice attesta che l'istruttoria della SCIA presentata risulta completata.

Con nota del 31/01/2025 acquisita in data 04/02/2025 prot.n. 0135353 la Regione Lazio- AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ - ha rilasciato esito favorevole della Verifica di corrispondenza in seguito alla procedura di screening di incidenza.



Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice fraz. San Capone (ID 9430) - richiedente sig. Enzo Pomponi, identificazione catastale Fog. 4 part. l. 582, 41, 523, 581, 265, 822, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Considerato che i luoghi oggetto di intervento risultano perimetrati all'interno dei P.T.P.R Regionali - Sistema del paesaggio naturale - "Paesaggio Naturale di continuità" al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute;
2. Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
3. Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da persiane o sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
4. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale similare;
5. I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
6. Qualora si preveda l'esecuzione delle imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, le medesime dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
7. Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *"Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica"* contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle *"Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022"*;
8. Per quanto riguarda gli elementi esterni e le sistemazioni, si rammenta che dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli e tutte le opere murarie dovranno essere rivestite in pietra posata in opera a spacco. Qualora fosse prevista la messa a dimora di essenze arboree le medesime dovranno essere autoctone.
9. Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini



degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2025/1088
 Pos. UT-RAU-EDLZ 2747
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

06 FEB. 2025

All'U.S.R. Lazio
 PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara
 Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
 PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
 PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Enzo Pomponi
 c/o Ing. Daniele Rossetti
 PEC: daniele1.rossetti@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi. Loc. San Capone – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi dell'art. 5, co.7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. nota USRL prot. U.49575 del 16-01-2025

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** l'istanza pervenuta con la nota in riferimento e acquisita agli atti dell'Ente il 16-01-2025 con prot. n. 474;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTO** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso abitativo e di un edificio di pertinenza a uso agricolo.



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
 Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
 tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
 Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Cran Sasso (TE)
 tel. 0861.97301
 fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'edificio principale in area urbanizzata e dell'edificio di pertinenza in area agricola antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile.
- **CONSIDERATO** che non si può escludere la presenza, nell'area di riferimento, di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini di nidificazione antropofile sui manufatti come l'edificio di pertinenza in oggetto.
- **CONSIDERATO** che non si può escludere la presenza, nell'area di riferimento, di chiroterofauna antropofila:
 - con abitudini fissuricole (ovvero che utilizzano intercapedini, fessure e cavità a scopi riproduttivi), quali a esempio il Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello abalombato - *Pipistrellus kuhlii*, Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii*;
 - con abitudini troglofile (che usano ambienti di grande volume con aperture che permettono l'accesso in volo), quali a esempio il Rinolofo maggiore - *Rhinolophus ferrumequinum*, il Rinolofo minore - *Rhinolophus hipposideros*, il Vespertilio smarginato - *Myotis emarginatus* e il Serotino - *Eptesicus serotinus*.
- **CONSIDERATO** che l'edificio di pertinenza presenta caratteristiche architettoniche che lo renderebbero particolarmente idoneo a ospitare rifugi riproduttivi per chiroteri e nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico (ambienti interni, tendenzialmente piuttosto illuminati, ma accessibili dall'esterno; fessure e cavità esterne e interne e altri elementi architettonici adatti come rifugi).
- **CONSIDERATO** che l'edificio di pertinenza è adibito a uso agricolo, che costituisce una tipologia edilizia generalmente piuttosto adatta a ospitare colonie di chiroteri, come segnalato nelle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008), ed è ubicato a stretto contatto con ambienti agricoli, ricchi di elementi residui di naturalità diffusa (siepi, filari, alberi isolati o a gruppi) e con ambienti naturali, con particolare riferimento ad aree boscate e corsi d'acqua.
- **CONSIDERATO** che per i chiroteri e l'avifauna di interesse conservazionistico le incidenze dirette di perdita di specie causate dal disturbo dei rifugi di riproduzione e nidificazione si possono verificare solo nel periodo in cui le colonie e i nidi sono frequentati, in quanto può causare l'abbandono e dispersione del sito, con i nuovi nati non ancora autonomi e quindi soggetti ad alta mortalità; mentre si possono verificare incidenze significative sull'habitat di specie, considerando la generale fedeltà al sito riproduttivo di tali specie, solo se il sito rifugio/nido viene eliminato permanentemente ed è scarsamente sostituibile in zone limitrofe.
- **CONSIDERATO** che le specie antropofile di chiroteri formano colonie di riproduzione generalmente tra maggio e settembre, con un picco tra luglio e agosto, e che l'avifauna nidifica soprattutto tra aprile e giugno.
- **VISTE** le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "*Ricostruzione e ristrutturazione di edifici*" (E06.02).
- **VISTA** la presenza di altri siti Natura 2000, nelle vicinanze, tra cui il SIC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto" ubicato a ca. 7,00 km dal sito di intervento e il SIC IT7120201 "Monti della Laga e Lago di Campotosto" ubicato a ca. 4,80 km, il SIC IT6020025 "Monti della Laga (Area Sommitale)" ubicato a ca. 3,00 km e il SIC IT6020002 "Lago Secco e Agro Nero" ubicato a ca. 3,20 km.
- **CONSIDERATO** che il Piano di Gestione del SIC IT5340012 "Boschi ripariali del Tronto" nelle "*Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*", (approvato dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con Delib. Cons. Dir. n. 32/15 del 11-06-2015, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con Decreto Pres. n. 13 del 17-06-2015 e dalla Regione Marche con D.G.R. n. 582 del 20-07-2022), tra le misure regolamentari per i centri abitati e le infrastrutture, prevede di utilizzare come riferimento le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che le Misure sito specifiche di conservazione del SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto (approvate con Delib. Cons. Dir. n. 42/18 del 22-11-2018), prevedono la promozione delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che all'Allegato 2, lett. m) delle ATTIVITÀ DA PROMUOVERE E BUONE PRATICHE della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016 si riporta la «*riduzione dell'impatto dell'illuminazione artificiale, perseguendo i seguenti obiettivi: 1) minimizzazione della dispersione luminosa, contenendo con precisione il fascio luminoso; 2) minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiori a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato)*»;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Cran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n. 451 del 24/08/2009 e dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016", nelle Zone di Protezione Speciali (ZPS), è vietato uccidere, danneggiare, catturare o detenere specie faunistiche di interesse comunitario o conservazionistico, nonché danneggiare o distruggere tane, nidi, e ricoveri di qualsiasi specie;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
- **RITENUTO** che non è possibile escludere a priori che la demolizione dell'edificio di pertinenza, individuato catastalmente al foglio 4, part.IIa 265, se effettuata tra aprile e settembre, possa generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroterteri o di avifauna di interesse conservazionistico.
- **RITENUTO** opportuno escludere l'avvio dei lavori di demolizione dell'edificio di pertinenza nel periodo tra aprile e settembre, per permettere alla chiroterrofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presente nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo, a meno che venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterrofauna nell'edificio di pertinenza, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterologica) delle Linee guida per la conservazione dei Chiroterteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che, ai sensi del Piano del Parco l'edificio principale ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 N.d.A.) e che l'edificio di pertinenza ricade in zona "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 delle N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
- **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco e relativamente alle zone "d1" – Aree di promozione agricola purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 10, co. 2 delle N.d.A;
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio e del relativo edificio di pertinenza, da realizzarsi in un'area urbanizzata e in area agricola antropizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale e specifiche nei riguardi della chiroterrofauna antropofila e dell'avifauna nidificante antropofila di interesse conservazionistico:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;

Ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:

- f) si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
- h) è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto, per la quale si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro e si dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- i) si dovrà escludere l'esecuzione dei lavori di demolizione del solo edificio di pertinenza nel periodo tra il 1° aprile e il 30 settembre, per permettere alla chiroterrofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
- j) in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "i", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare al Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera "l" e all'Ente Parco, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterrofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterrologica) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- k) in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera "j", evidenzi la presenza di chiroterrofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi artificiali;
- l) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

IL Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.

(suv)

Elsa OLIVIERI

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Cran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





VI Settore
 Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.N Data...../...../.....

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
 DATA 27/01/2025
 ID 01230962777372

Spett.le
U.S.R.L.
 C.a. Direttore Fermante Stefano
 Via Flavio Sabino, 27
 02100 Rieti (RI)
 P.E.C.: pec.ricostruzione lazio@pec.regione.lazio.it

E p.c.
 C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
 Email: cfranceschini@regione.lazio.it

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
 Protocollo N. 0003455/2025 del 06/02/2025

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D.1126/26. Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all’OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all’intervento di demolizione e ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9430, richiedente Enzo Pomponi.

Vista la Vs nota del 16/01/2025 prot. u.0049575, acquisita agli atti in data 16/01/2025 prot. n.0001177 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all’ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Il sottoscritto Ing. Donato Spagnoli, in riferimento all’istanza indicata all’oggetto, in esito all’esame della documentazione e ulteriore integrazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti ed ai sensi della L. 241/1990, art. 14 ter, co. 3, verificato che la tipologia dell’intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, i seguenti pareri/nulla osta:

NULLA OSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nulla osta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l’area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Nella scheda notizie si prende atto che tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà trasportato in discarica autorizzata.
- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate

caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.

- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.

- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.

- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.

- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.

- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L. 3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

Valentina Favi

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Donato Spagnoli



U
PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
Protocollo N. 0003455/2025 del 06/02/2025



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **POMPONI ENZO**
Via Franco Bartoloni
00179 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **ROSSETTI DANIELE**
Via Po, 2
02100-Rieti (RI)
PEC: daniele1.rossetti@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002954372023_Prot. 1275101 del 08/11/2023 ID 9430

Richiedente: Pomponi Enzo

Frazione SAN CAPONE FG 4 PLLA 582,523,41,581,265

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Capone – Foglio 4 Particella 582,523,41,581,265.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002954372023, con Prot. n. 1275101 del 08/11/2023;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 812 del 16/01/2025;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 1345 del 18/01/2024;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 870611 del 05/07/2024 e prot. n. 1313506 del 24/10/2024;

Visto il preavviso di rigetto da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 21953 del 20/11/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 23028 del 06/12/2024 e Prot. n. 23792 del 18/12/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0001295856 Pos. 163661 del 30/10/2024;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0237951 del 25/02/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - con nota prot. regionale n. 0135353 del 04/02/2025, assunta da Codesto Ente con protocollo n. 2048 del 04/02/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, registrati con protocollo int. n. 2025/1088 e Pos. UT-RAU-EDL22747 del 06/02/2025 e assunti da Codesto Ente con protocollo n. 2269 del 06/02/2025;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il Parere Favorevole per Nulla Osta in ordine al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'R.D.L 3267/23 e R.D 1126/26, con Prot.Int. n. 0003455/2025 del 06/02/2025;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 06/02/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0174729 del 11/02/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Arch./Tiziana M. Del Roio